

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2725 del 12/05/2025
Oggetto	Proc. MO23T0018. Acantho spa. Concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro per posa di cavi in fibra ottica nel Comune di Savignano sul Panaro.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2794 del 09/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno dodici MAGGIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro per posa di cavi in fibra ottica nel Comune di Savignano sul Panaro.

Proc. Cod. MO23T0018

Richiedente: Acantho s.p.a.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss. mm. e ii.;
- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

- la D.D.G. 12/2025 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la D.D.G. 13/2025 con la quale la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 1.06.2024, all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;

PRESO ATTO della nota assunta al prot. PG/2023/94977 del 31/05/2023 con cui la ditta Acantho spa (C.F. 02081881209) ha presentato istanza per il rilascio di concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro per posa cavi in fibra ottica, identificabile catastalmente al foglio 19 mappale 65p del Comune di Savignano sul Panaro (MO), con successiva richiesta di variazione alla documentazione precedentemente presentata, assunta al prot. PG/2024/87788 del 14/05/2024;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 181 del 05/07/2023 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al

rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO dell'assenso espresso:

- dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot. PG/2024/130499 del 16/07/2024) che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;
- dal Consorzio della Bonifica Burana (PG/2024/122074 del 03/07/2024) in merito alle possibili interferenze con il Canal Torbido;

DATO ATTO:

- della richiesta di verifica antimafia effettuata da questo SAC e acquisita dalla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) al prot. PR_BOUTG_Ingresso_0110144 del 18/09/2024;

- della documentazione antimafia rilasciata in data 14/11/2024 dalla B.D.N.A. nei confronti della Ditta Acantho spa attestante l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lvo 06/09/2011, n. 159;

VERIFICATO che il concessionario è esente dal versamento delle spese di istruttoria, dal versamento del canone annuale e dal versamento del deposito cauzionale, ai sensi del D.lgs 259/2003;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Acantho spa (C.F. 02081881209) la concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro per posa cavi in fibra ottica, identificabile catastalmente al foglio 19 mappale 65p del Comune di Savignano sul Panaro (MO), procedimento **MO23T0018**;

2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2036**;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria (PG/2025/72914 del 16/04/2025);
4. di esentare il concessionario dal versamento delle spese di istruttoria, del canone annuale e del deposito cauzionale, ai sensi del D.lgs 259/2003;
5. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare anche successivamente, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;
6. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE previsti dal D.lgs. 33/2013, nonché del D.Lgs n. 97/2016 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017 e successivi provvedimenti in materia, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
8. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARPAE Ing. Marco Bianchini;
10. che, come previsto dalla n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022 il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le

informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Anna Maria Manzieri

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta **Acantho spa**, C.F. 02081881209 (cod. pratica **MO23T0018**).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

Concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro per posa cavi in fibra ottica, identificabile catastalmente al foglio 19 mappale 65p del Comune di Savignano sul Panaro (MO).

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è esente dal versamento del canone ai sensi del D.lgs 259/2003.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il concessionario è esente dal versamento del deposito cauzionale ai sensi del D.lgs 259/2003.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2036**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in

particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.

3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - ~~REVOCA~~/SOSPENSIONE/~~REVISIONE~~/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave o reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in

riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.
2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:
 - titolare della concessione;

- numero identificativo della concessione MO23T0018;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

1. Si riportano le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, assunto al prot. PG/2024/130499 del 16/07/2024 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena:

- il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;

- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;

- qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nelle aree demaniali per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;

- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità; in particolare, anche in considerazione dell'interferenza con il limitrofo percorso ciclo-pedonale, il Richiedente dovrà porre in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo, valutando anche la necessità di limitare la fruizione al pubblico delle aree interessate dai lavori qualora opportuno in relazione alla modalità di esecuzione dei medesimi;

- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori e l'uso concesso possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;

- durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;
- lo scrivente Ufficio potrà sorvegliare lo svolgimento dei lavori e prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua interessato dall'intervento;
- è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del corso d'acqua e dalle relative pertinenze ed aree demaniali; sono ammessi solo eventuali spostamenti di materiale litoide all'interno di ambiti demaniali qualora necessari alla realizzazione dell'intervento;
- è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente Ufficio;
- l'intervento di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- lo scrivente Ufficio non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
- entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
- i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'infrastruttura posata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;

- *gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica, sono ad esclusivo e totale carico del concessionario;*
- *qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;*
- *in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata allo scrivente Ufficio apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.*

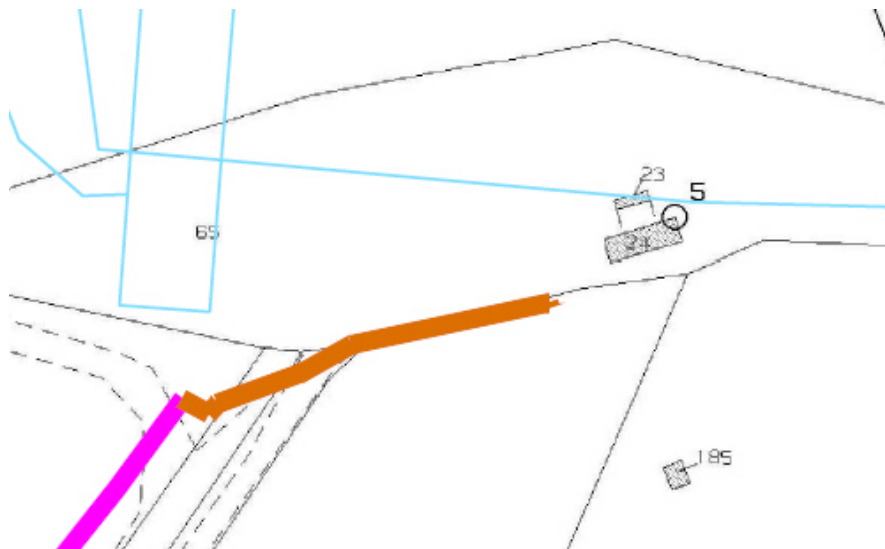
Il presente nulla osta idraulico non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere posate nell'ambito dell'intervento in oggetto.

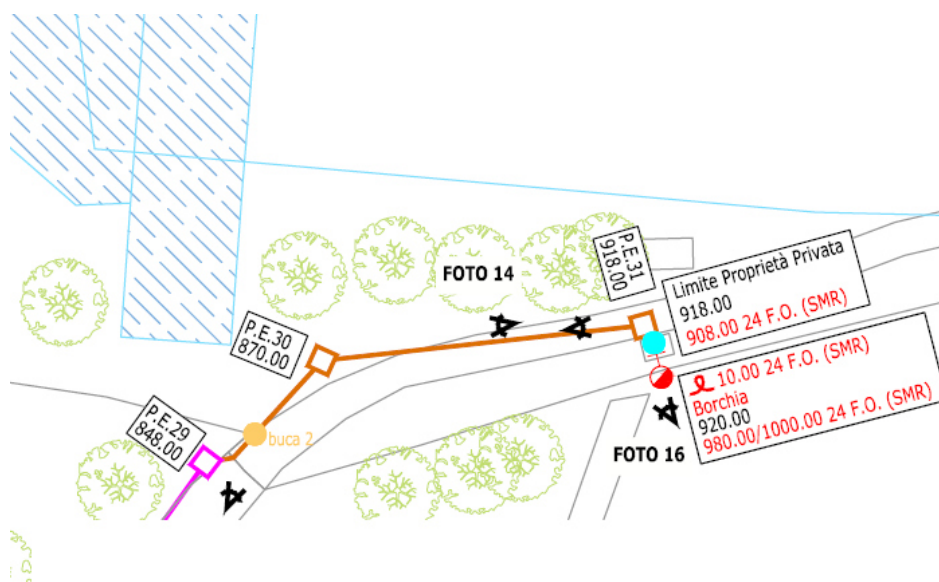
Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente.

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia e antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.





Firma per accettazione

(PG/2025/72914 del 16/04/2025)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Unità Polo Specialistico Demanio idrico Suoli
aoomo@cert.arpa.emr.it
Responsabile Unità Polo specialistico Demanio
idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Ferrara: aoofo@cert.arpa.emr.it

e p.c. ARPAE Direzione Tecnica

Servizio Gestione Demanio Idrico
dirgen@cert.arpa.emr.it

Comune di Savignano sul Panaro

comune.savignano@cert.unione.terredicastelli.mo.it

Consorzio della Bonifica Burana

segreteria@pec.consorzioburana.it

Soc. Idro Panaro Energia Pura srl

idro-panaro-energia-pura-srl@legalmail.it

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015 - RIF. MO23T0018 – RICHIEDENTE: ACANTHO SPA – RICHIESTA DI NULLA OSTA IDRAULICO RELATIVO A DOMANDA DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL FIUME PANARO MEDIANTE POSA DI CAVI IN FIBRA OTTICA NEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO. RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 106940/2023 del 19/06/2023, pervenuta allo scrivente Ufficio ed acquisita agli atti con prot. 41676 del 19/06/2023, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo alla domanda di concessione per occupazione di area demaniale per posa di infrastruttura di fibra ottica in Comune di Savignano sul Panaro, avanzata da Acantho spa, proc. MO23T0018;

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico, costituita dall'istanza di autorizzazione e dai seguenti elaborati presentati a corredo:

- Modulo dell'istanza di concessione per occupazione di aree del demanio idrico e relativa scheda A;
- Progetto esecutivo percorso collegamento cavo in fibra ottica "Cabina elettrica via Mazzi", a firma Studio Tecnico Kairos Project, del 08/05/23:
 - ✓ Relazione tecnica;
 - ✓ ALL. 1 – Estratto catastale;
 - ✓ TAV. 1 – Corografia;
 - ✓ TAV 2.5 – Planimetria di tracciato;

Vista la documentazione sopraelencata, dalla quale si evince che trattasi di un intervento di adeguamento tecnologico relativo ad infrastrutture di comunicazione elettronica; il tracciato prevede la posa di cavi in fibra ottica e relativi pozzetti, si sviluppa a partire dal giunto esistente SAVG007, ubicato in via Tavoni angolo via Po', sino alla cabina elettrica via Mazzi, ubicata in via Mazzi n. 3 in Comune di Savignano sul Panaro (MO), nello specifico:

1. dal pozzetto esistente P.E. 26 sino al pozzetto esistente P.E. 31, il cavo Acantho Ø 12 mm, verrà inserito sulla infrastruttura esistente interrata di illuminazione pubblica lungo via Mazzi, per una tratta pari a circa 118 m;
2. dal pozzetto esistente P.E. 31 sino al pozzetto di nuova posa P.N. 03 avente dimensioni 50 x 50 cm da collocarsi al limite dell'area demaniale, sarà realizzato uno scavo a cielo aperto su strada asfaltata ad una profondità di 1 m, con posa di tubazione Ø 63 mm e lunghezza pari a 5 m al cui interno sarà inserito il cavo Acantho Ø 12 mm, per una tratta pari a circa 5 m;
3. dal pozzetto di nuova posa P.N. 03 sino al limite della cabina elettrica esistente, sarà realizzato uno scavo a cielo aperto su terreno vegetale e strada sterrata, ad una profondità pari a 0,60 m con posa di tubazione Ø 63 mm al cui interno sarà inserito il cavo Acantho Ø 12 mm: quest'ultimo tratta avente lunghezza di circa 63 m è ubicata in area identificata catastalmente al foglio 19 mappale 65 del Comune di Savignano s/P, di proprietà del *Demanio Pubblico dello Stato*;

Considerato che:

- una prima analisi istruttoria dell'istanza da parte dello scrivente UT ha evidenziato interferenze significative con aree già oggetto di concessione nell'ambito della derivazione ad uso idroelettrico, di cui alla concessione proc. MOPPA0326 intestata alla Società "Idro Panaro Energia Pura srl", non evidenziate negli elaborati grafici presentati, per le quali si erano pertanto resi necessari approfondimenti tecnici di dettaglio al fine di verificarne la fattibilità;
- in data 23/10/2023 si è effettuato un sopralluogo congiunto richiesto e concordato dallo scrivente UT con il Richiedente e la Società suddetta, gestore della centralina idroelettrica ivi ubicata, nel corso del

quale si è preso visione delle interferenze che non avrebbero consentito la posa con le modalità previste dagli elaborati progettuali Acantho; al fine di superare tali criticità, sono state analizzate diverse soluzioni alternative, che implicavano ulteriori approfondimenti tecnici per cui il Richiedente ha espresso la volontà di effettuare le dovute valutazioni congiuntamente al concessionario di suddette aree, ovvero la Società "Idro Panaro Energia Pura srl", impegnandosi a formulare di conseguenza le modifiche/integrazioni necessarie alle istanze già assunte agli atti;

- nelle more di suddette integrazioni indispensabili al proseguo dell'iter procedimentale, lo scrivente UT con nota prot. 84913 del 05/12/2023 ne ha comunicato la sospensione sino alla data di ricezione di documentazione riguardante la modifica dei tracciati planimetrici proposti al fine di superare le interferenze con le opere già presenti;

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 167401/2023 del 03/10/2023, pervenuta allo scrivente Ufficio ed acquisita agli atti con prot. 67784 del 03/10/2023, con la quale si richiede il parere di competenza al Consorzio di Bonifica Burana, in quanto in sede di controlli si è preso atto che l'intervento potrebbe interferire con un tratto del *canal Torbido*;

Considerato che il *canal Torbido* rientra fra i corsi d'acqua pubblici di competenza regionale con manutenzione e gestione affidata al Consorzio della Bonifica Burana e che, pertanto, il parere idraulico di competenza dello scrivente Ufficio è ad oggi rilasciato previo parere tecnico espresso dal Consorzio, cui competono le valutazioni in ordine alla compatibilità idraulica delle opere previste;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Consorzio della Bonifica Burana con prot. 15888/2023 del 25/10/2023, assunto agli atti con prot. 72766 del 26/10/2023, nel quale si rileva che l'intervento non interferisce con il tratto tombinato del *canal Torbido*;

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 101802/2024 del 03/06/2024, pervenuta allo scrivente Ufficio ed acquisita agli atti con prot. 35447 del 03/06/2024, con la quale si inoltra la documentazione integrativa trasmessa da Acantho spa, costituita da:

- ✓ comunicazione di Acantho spa del 07/05/2024;
- ✓ Relazione tecnica rev. 1 del 07/05/2024;
- ✓ TAV 2.4 – Planimetria di tracciato rev. 1 del 07/05/2024;
- ✓ TAV 2.5 – Planimetria di tracciato rev. 1 del 07/05/2024;
- ✓ e-mail del 30/01/2024 dell'Ing. Felix Sgulmaro di Idro Panaro Energia, riportante le condizioni finalizzate all'assenso per l'utilizzo in comodato d'uso della condotta esistente per la posa del cavo Acantho;

Rilevato dall'analisi della documentazione integrativa, dove sono stati recepiti gli accordi assunti fra la ditta Acantho e la Società "Idro Panaro energia pura srl", che l'intervento successivamente alla posa nella infrastruttura esistente interrata di illuminazione pubblica lungo via Mazzi, prosegue mediante l'inserimento del

cavo Acantho all'interno della condotta esistente del concessionario dell'impianto idroelettrico al fine di minimizzare le interferenze, nello specifico:

- dal pozzetto esistente P.E. 29 (ex P.E. 31 della TAV 2.5 del 2023) sino al pozzetto di Idro Panaro P.E30 avente dimensioni 70 x 70 cm, sarà posato il cavo Acantho Ø 12 mm all'interno della condotta esistente di Idro Panaro, per una tratta pari a circa 22 m;
- dal pozzetto esistente P.E. 30 sino al pozzetto esistente di Idro Panaro P.E. 31 avente dimensioni 70 x 70 cm, sarà posato il cavo Acantho Ø 12 mm all'interno della condotta esistente di Idro Panaro, per una tratta pari a circa 48 m;

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Consorzio della Bonifica Burana con prot. 11153/2024 del 28/06/2024, assunto agli atti dello scrivente UT con prot. 43206 del 28/06/2024, nel quale si rileva che anche in seguito alle modifiche progettuali apportate al tracciato, l'intervento non interferisce con il tratto tombinato del *canal Torbido*;

Rilevato in sede istruttoria che, le aree appartenenti al demanio idrico di pertinenza del *fiume Panaro* interessate dalla posa dei nuovi cavi sono identificate catastalmente al foglio 19 mappale 65 del Comune di Savignano sul Panaro (MO);

Evidenziato che l'intervento risulta interferire con il parco fluviale esistente per il quale, per quanto a conoscenza dello scrivente UT, il Comune presentò domanda di concessione per l'occupazione delle relative aree demaniali, procedimento MOPPT1671, che non ebbe corso per la mancata trasmissione di documentazione integrativa richiesta e che, come da accordi con il funzionario comunale assunti da ARPAE nell'ambito del procedimento MO19T0047, l'Amministrazione avrebbe dovuto provvedere alla presentazione di specifica istanza di concessione, per la quale lo scrivente UT non è a conoscenza di successivi aggiornamenti;

Preso atto del consenso espresso per le vie brevi da parte della Società "Idro Panaro Energia Pura srl", tramite mail del 30/01/2024, all'utilizzo della condotta esistente in comodato d'uso, per il posizionamento del cavo Acantho oggetto del presente procedimento;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino

in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopracitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del "Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza", fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante *"Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"*, con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del "Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena", fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale"* e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"*, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 714 del 09/05/2022, avente ad oggetto l'approvazione delle *"Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della legge n. 13/2015"*, in particolare il punto D.1.2 – Istanze di nuove occupazioni con opere;

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio, le risultanze dell'istruttoria condotta e del sopralluogo congiunto eseguito in data 23/10/2023;

Ritenuto che le opere previste per la posa dei cavi in fibra ottica siano compatibili con il buon regime idraulico del fiume Panaro e non ne pregiudichino l'officiosità idraulica nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA-OSTA IDRAULICO

alla concessione per occupazione di aree del demanio idrico di pertinenza del *fiume Panaro*, identificate catastalmente al foglio 19 mappale 65 parte del Comune di Savignano sul Panaro (MO), per la posa di cavi in fibra ottica all'interno di cavidotto esistente, afferente alla derivazione ad uso idroelettrico di cui alla concessione proc. MOPPA0326 rilasciata ad "Idro Panaro Energia pura srl", in conformità agli elaborati progettuali assunti agli atti ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

- il Richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo allo scrivente Ufficio la data di inizio lavori (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dell'intervento;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi, cedimenti spondali e/o franamenti nelle aree demaniali per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità; in particolare, anche in considerazione dell'interferenza con il limitrofo percorso ciclo-pedonale, il Richiedente dovrà porre in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo, valutando anche la necessità di limitare la fruizione al pubblico delle aree interessate dai lavori qualora opportuno in relazione alla modalità di esecuzione dei medesimi;
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori e l'uso concesso possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;
- durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari

di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo;

- lo scrivente Ufficio potrà sorvegliare lo svolgimento dei lavori e prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua interessato dall'intervento;
- è fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo del corso d'acqua e dalle relative pertinenze ed aree demaniali; sono ammessi solo eventuali spostamenti di materiale litoide all'interno di ambiti demaniali qualora necessari alla realizzazione dell'intervento;
- è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nell'istanza di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente Ufficio;
- l'intervento di che trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
- lo scrivente Ufficio non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
- entro 30 giorni dal termine dei lavori, il Richiedente dovrà comunicare allo scrivente Ufficio (preferibilmente a mezzo PEC all'indirizzo stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) l'ultimazione degli stessi, con attestazione dell'esecuzione dei lavori in conformità agli elaborati consegnati e alle prescrizioni impartite e/o comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
- i lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'infrastruttura posata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Richiedente;
- gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica, sono ad esclusivo e totale carico del concessionario;
- qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di rendere disponibile l'area demaniale concessa ed eventualmente spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta;
- in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere concordata con lo scrivente Ufficio la modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi al fine di definire l'opportunità di rimuovere definitivamente le opere posate e successivamente consegnata allo scrivente Ufficio apposita comunicazione di avvenuto ripristino secondo quanto accordato.

Il presente nulla osta idraulico non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere posate nell'ambito dell'intervento in oggetto.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente.

Si precisa che rimane di competenza di ARPAE che, a seguito del riordino istituzionale operato dalla L.R. n. 13/2015 nonché della D.G.R. n. 2363/2016, detiene e conserva integralmente gli archivi delle pratiche di concessione di aree del demanio idrico, gestendone il relativo catasto, e a cui competono le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico, la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità di quella oggetto della presente istanza, con particolare riferimento alla cabina elettrica oggetto del collegamento, al cavidotto esistente all'interno del quale è prevista la posa dei cavi in fibra ottica, afferente alla derivazione ad uso idroelettrico rilasciata ad "Idro Panaro Energia pura srl", nonché al percorso ciclo-pedonale di cui al procedimento MOPPT1671 citato in premessa.

Si specifica che la presente nota viene trasmessa in copia al Comune di Savignano sul Panaro per opportuna conoscenza, in quanto territorialmente interessato dall'intervento, al Consorzio di Bonifica Burana gestore del *canal Torbido*, ad ARPAE – DT in considerazione dell'interferenza con la concessione di derivazione ad uso idroelettrico, ed infine alla Soc. Idro Panaro Energia nel merito degli accordi assunti per l'utilizzo in comodato d'uso della condotta esistente.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 del Direttore di Agenzia "Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001", è stato conferito alla sottoscritta Ing. Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto "Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali", presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prorogato con determinazione del Direttore di Agenzia n. 1255 del 23/04/2024.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)



Direzione e Sede:

C.so Vittorio Emanuele II, 107 - 41121 Modena
Tel. 059 416511 – Fax 059 239063
E-mail: segreteria@consorzioburana.it
Pec: segreteria@pec.consorzioburana.it
Sito web: www.consorzioburana.it
Cod. Fisc. 94149560362

Spett.le

ARPAE - SAC di Modena
Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli
Via Giardini, 472/L
41124 Modena (MO)
Alla c.a. Ing. Marcella Piazzini
demaniomodena@arpae.it

Spett.le

REGIONE EMILIA ROMAGNA
Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e
la Protezione Civile di Modena
Strada Pomposiana, 325
41123 Marzaglia Nuova (MO)
stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

Referente: Settore Esercizio Manutenzione Destra Panaro
Resp.: P.I. Andrea Cappelli
Tecnico istrutt.: Geom. Gianluca Selmini

OGGETTO: Proc. MO23T0018. Istanza per il rilascio di Concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Panaro per installazione di reti di comunicazione elettronica, esecuzione opere civili e scavi in via Mazzi n. 3 in Comune di Savignano sul Panaro (MO).
Istanza di autorizzazione in variante.

Corso d'acqua pubblica "Canal torbido". Valutazione di competenza.

Con riferimento all'invio da parte di Codesto Spett.le Servizio della documentazione integrativa per l'autorizzazione in variante della concessione di cui all'oggetto, assunta al prot. Cons. n. 9612 del 03/06/2024, a seguito di verifica della documentazione ricevuta, si è accertato che l'opera in oggetto, consiste nella realizzazione di linea di collegamento in fibra ottica (con tubo avente diametro pari a 63 mm). Tale linea sarà realizzata nel tratto dal pozzetto esistente P.E. 26 al pozzetto esistente P.E. 30 utilizzando infrastruttura interrata esistente TELECOM e dal pozzetto esistente P.E. 30 al pozzetto di nuova posa P.E. 31 utilizzando struttura interrata esistente IDROPANARO senza interferenze col tratto tombinato del "Canal Torbido".

Si conferma per quanto di competenza il **parere favorevole**, precedentemente espresso da questo Consorzio con prot. n. 15888 del 25/10/2023, al rilascio della concessione di cui all'oggetto. Per eventuali chiarimenti o maggiori approfondimenti in merito si potrà far riferimento ai Tecnici presenti presso la Sede consorziale di San Giovanni in Persiceto (tel.051.6875211).

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Francesco Vincenzi)



Aderente a:



Sedi periferiche:

41037 MIRANDOLA (MO) – Via Statale Sud, 35 – Tel. 0535 20100
44012 BONDENO (FE) – Via Vittorio Veneto, 48/50 – Tel. 0532 893010
40017 S. GIOVANNI IN P.TO (BO) – Via Circ.ne Dante, 44 – Tel. 051 6875211

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.